

Paolo Lambruschi ha presentato il volume 'Sulla loro pelle'

## Migrazioni e informazione

In occasione della presentazione del suo libro "Sulla loro pelle - Il fenomeno migratorio d'Africa ostaggio della politica", (Edizioni San Paolo), lo scorso 21 ottobre, Paolo Lambruschi ha avuto un incontro conviviale promosso dall'Ucid cui hanno partecipato anche i giuristi di UGCI, Sant'Egidio, il Forum delle Famiglie, il CIF ed altri ospiti. Presentato sinteticamente il tema del libro, che in particolare sottolinea come "sulla loro pelle si scrive, sulla loro pelle si genera consenso, sulla loro pelle si litiga" Lambruschi ha sottolineato come in un mondo di fake news manchi una visione del doppio sguardo. L'attenzione mediatica in Italia sull'Africa è concentrata nella sostanza sulla Libia e sui temi delle migrazioni senza aprire lo sguardo su tutto il continente africano e di

quello che realmente sta accadendo. Su 20 milioni di persone in movimento ogni anno in Africa, solo 2 milioni si dirigono verso il Nord con una popolazione che aumenterà continuamente. Dovranno essere riviste le politiche migratorie "che possano trovare equilibrio tra la libertà di restare, quella di partire e le necessità europee di manodopera, di preservazione del welfare e delle identità." E qui il ruolo di associazioni quali Ucid e Ugci può essere utile quale stimolo e supporto. Lambruschi ha anticipato poi quanto successivamente pubblicato su *Avvenire* su come l'informazione italiana deformi il volto dell'Africa: questo dal primo rapporto Amref (la più grande organizzazione non governativa che si occupa di salute nel continente africano) che mostra la difficoltà nel far co-

noscere il patrimonio umano africano. "Solo il 2,4% di notizie riguardano l'Africa e la maggior parte parla di migrazione generando paure o una visione appiattita senza speranza". Sui Tg (che valgono l'80% della informazione degli italiani) non si sente mai una notizia africana in chiave positiva ed attrattiva: il positivo è sempre natura selvaggia, animali, deserti e foreste.

La situazione è quindi molto complessa e c'è molto da fare e tra questo sicuramente le associazioni cattoliche di stampo laico hanno il ruolo importante di sostenere il più possibile il divulgare di informazioni complete che possano agevolare le strategie delle politiche migratorie.

**Giorgio Mosci**  
*Presidente Ucid Genova*